

Il soldato di Taino che sbarcò in Normandia

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2019



Tra l'alba e il tramonto del 6 giugno 1944 **sbarcarono in Normandia dal mare 132mila soldati alleati**, altri 24mila arrivarono dal cielo. Tra loro c'era anche **Joseph Pontiggia**, soldato del Massachusetts, ma originario di **Taino**, piccolo paese sulle colline che affacciano sul Lago Maggiore.

La sua storia è stata scoperta nel corso della ricerca della “Piccola Enciclopedia Tainese”, curata dalle professoressa Laura Tirelli: **figlio della tainese Adele Ghiringhelli e di Enrico Pontiggia, Giuseppe nacque nel 1915 a Legnano**, dove la madre aveva trovato impiego allo stabilimento Bernocchi nel 1908.

Da bambino Giuseppe **trascorse gran parte della sua infanzia assieme allo zio Luigi Ghiringhelli a Taino** nella località dei Ronchi, tra le colline affacciate sul Lago Maggiore. Pochi anni più tardi però, appena dopo la conclusione della Grande Guerra, il padre **Enrico fu costretto a emigrare in cerca di lavoro nel Massachusetts, a Framingham**. All'epoca l'emigrazione verso le Americhe era un fenomeno assai comune: molti furono infatti i tainesi che si spostarono nel New England tra il Massachusetts e Vermont oppure in Canada come nel caso di Cesare Molina.

Nel 1928, all'età di dodici anni, Giuseppe e il resto della famiglia raggiunsero il padre negli Stati Uniti. A Framingham Giuseppe, divenuto Joseph, si diplomò alla High School e lavorò come panettiere fino al marzo 1942 quando fu richiamato alle armi.

Fu arruolato nella **101° divisione aviotrasportata – 101st Airborne Division** – soprannominata anche

“Screaming Eagles”. Per la precisione era **inquadrato nel 327th Glider Infantry Regiment**, vale a dire i soldati che sbarcavano **a bordo di grossi alianti** da trasporto **Waco** capaci di planare oltre le linee nemiche.



Ogni aliante Waco poteva trasportare 28 soldati equipaggiati o una jeep (foto: [wikipedia](#))

Nel settembre 1943 fu inviato in Inghilterra in qualità di *private*, ovvero soldato semplice, proprio come il protagonista del celeberrimo film di Steven Spielberg *Saving Private Ryan* (Salvate il soldato Ryan). Il 6 giugno 1944 partecipò così allo storico sbarco in Normandia.

Come si può leggere nel sito “Taino, Varese, Italia”, sempre a cura della professoressa Tirelli: «La 101° aerotrasportata, assieme alla 82° USA e alla 6° Britannica venne lanciata in Normandia, nella notte tra il 5 e il 6 giugno 1944, per aprire la strada alle truppe da sbarco dell’invasione Alleata dell’Europa».

Terminata l’operazione che contribuì a cambiare le sorti della guerra, Joseph continuò a essere impiegato sul fronte europeo. A settembre 1944, tre mesi dopo la Normandia, gli Alleati tentarono una nuova spallata al Terzo Reich con l’operazione **Market Garden**, l’**invasione dell’Olanda** che vide impegnati in particolare i paracadutisti inglesi e americani.

La guarnigione tedesca si rivelò molto più coriacea di quanto gli Alleati si attendevano (*nel video sopra: imboscata alla 101esima, tratto dalla serie Band of Brothers*). **Lo scontro fu duro e l’operazione fallì**, i paracadutisti dovettero ritirarsi. E proprio in quei giorni **cadde in battaglia Joseph Pontiggia, all’età di ventinove anni**, il 6 ottobre 1944 nei pressi di **Zetten** (Olanda) dove fu sepolto. Nel 1948 la sua salma fu riportata nella “sua” Framingham e onorata da un funerale militare.



di Marco Tresca – Roberto Morandi